

Nel 2015 dieci morti sul lavoro

Rapporto dell' **Osservatorio sicurezza**: la Marca al sesto posto nel Nordest

Morti sul lavoro nel nordest, Treviso occupa il sesto posto nella classifica con 10 vittime decedute nel 2015. Il sanguinoso bilancio è stato redatto dall' **Osservatorio sicurezza sul Lavoro Vega Engineering** di Mestre sulla base dei dati Inail rilevati da gennaio e dicembre dell'anno scorso. Una fotografia che purtroppo, oltre a rilevare l'aumento in punti percentuali delle morti bianche in tutto il Nord Est, deve essere ulteriormente aggiornata con l'arrivo del nuovo anno.

Il 2016 si è aperto con un altro dramma nella Marca. Agli inizi di febbraio, nella ditta Agrifung di Trevignano, un operaio 52enne di origini ma-

rocchine ha perso la vita dopo essere stato travolto da un mezzo in movimento all'interno dell'azienda. Nel report di **Vega Engineering** la provincia di Treviso si colloca a metà classifica del Nord Est, a pari merito con Bolzano. In entrambi i capoluoghi sono state rilevate 10 vittime. A fare peggio ci sono Verona che, con 15 vittime, detiene il primato per numero di decessi. Seguono Venezia (14), Vicenza (12), Padova (11). Scendono a 6 le morti sul lavoro a Udine e Pordenone, 2 le vittime registrate a Trieste e Belluno, una a Gorizia. Più in generale, il Veneto si attesta come la regione con il maggior numero di infortuni mortali, ben 71 nel 2015, la-

sciandosi alle spalle il Trentino Alto Adige con 19 e il Friuli Venezia Giulia con 15. A fare peggio del Veneto, a livello nazionale, ci sono la Lombardia con 124 morti, la Campania con 87, la Toscana con 79 e il Lazio con 76. Non conoscono suddivisioni territoriali invece le tipologie di impiego maggiormente a rischio.

Il settore più colpito da incidenti continua a essere l'edilizia con il 17,1% del totale delle vittime. Al secondo posto si collocano Trasporti e Magazzinaggi con il 12,4% del totale delle vittime, al terzo le Attività Manifatturiere con l'11,4% dei decessi. Sotto ai dieci punti percentuali si attestano i casi

di morte durante le attività di riparazione di autoveicoli e motocicli e nel settore del Commercio all'ingrosso e al dettaglio. L'Inail conferma che il maggior numero di casi di morte sul lavoro riguarda cittadini di sesso maschile e con un'età compresa tra i 45 e i 64 anni. Nel solo Nord Est i morti sul lavoro nel 2015 sono stati in tutto 105. «Una strage» commentano gli esperti dell' **Osservatorio Sicurezza sul Lavoro del Vega Engineering** di Mestre «che continua a crescere e che fa rilevare un incremento del 20,7 per cento rispetto al 2014 quando le vittime erano state in tutto 87».

Valentina Calzavara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno della Agrifung di Trevignano dove è morto un operaio